

Il salotto buono della città

Dal lungomare di Via Francesco Caracciolo fino a Piazza Amedeo, passando per Piazza dei Martiri e Via Filangieri: una passeggiata nell'elegante quartiere di Chiaia, tra caffè e negozi storici, spazi per l'arte contemporanea e un piccolo patrimonio di architetture Liberty d'inizio '900

TESTO DI MANUELA PIANCASTELLI • FOTO DI VITTORIO SCIOSIA



Nella foto. Una ripresa con il drone di Via Francesco Caracciolo, il lungomare della città che fiancheggia il Parco della Villa Comunale. Alle spalle si estende il quartiere di Chiaia, sullo sfondo la collina del Vomero, su cui spicca Castel Sant'Elmo.



Nella foto. Una veduta di Chiaia con in primo piano Piazza del Plebiscito e la Basilica di San Francesco di Paola. **1.** Palazzo Reale, che dà su Piazza del Plebiscito. Nella sua facciata spiccano le nicchie con le statue dei principali sovrani di Napoli. **2.** I quattro leoni di Piazza dei Martiri. Collocati alla base di una colonna, rappresentano i caduti napoletani in quattro periodi storici differenti. Sulla destra si nota il portale di Palazzo Calabritto.



A Napoli battono molti cuori e tutti raccontano diverse identità. È da questo incontro delle varie anime che nasce il fenomeno di una città dall'aura impendibile, che sfugge a ogni definizione, piena di quella vitalità sfrenata ed elegante che l'ha resa un unicum. Proviamo a conoscerla con una passeggiata attraverso il quartiere di **Chiaia**, il suo "salotto buono", che da Piazza del Plebiscito arriva fino a Piazza Amedeo. Due chilometri di storia aristocratica, di palazzi splendidi, di gallerie d'arte e musei sulle

cui spalle poggiano però le case, i vicoli e le genti dei Quartieri Spagnoli, in un abbraccio non solo urbanistico ma umano e sociale. Lasciandoci alle spalle da un lato Piazza del Plebiscito col suo **Palazzo Reale** – la residenza storica dei viceré spagnoli per oltre 150 anni, che oggi ospita un museo, bei giardini e la Biblioteca Nazionale, dedicata a Vittorio Emanuele III di Savoia –, il Teatro di San Carlo (*vedere a pag. 8*) e la Basilica di San Francesco di Paola, e dall'altro la chiassosa Via Toledo, entriamo attraverso Piazza Trieste e Trento in Via Chiaia, non senza però una breve sosta al **Gran Caffè Gambrinus**, il più bel caffè di

Napoli, affrescato da artisti della Belle Époque, ai cui tavolini, fin dal 1860, si sono seduti poeti, artisti, attori, giornalisti. Dopo una decina di metri, sulla destra, troviamo la Salita Sant'Anna di Palazzo che conduce a uno dei mercati più colorati dei Quartieri Spagnoli. All'angolo si trova la storica **Pizzeria Brandi**, che inventò nel 1889 la pizza Margherita (*vedere a pag. 34*).

Ai piedi della collina di Pizzofalcone

Via Chiaia è ricca di negozi, soprattutto di abbigliamento, che si trovano dappertutto, anche all'interno dei palazzi. Poco dopo,

passiamo sotto il **Ponte di Chiaia**, creato in epoca spagnola per collegare la collina di Pizzofalcone con i Quartieri Spagnoli e ristrutturato a metà Ottocento. All'interno del ponte c'è un **ascensore** che sale alla collina di Pizzofalcone. Subito dopo, troviamo l'antico negozio di **Tramontano**, che dal 1865 nella sede di Vico Santa Maria a Cappella Vecchia produce borse, cinture e portafogli di altissimo artigianato. Superato il ponte, eccoci al **Teatro Sannazaro**, la "bomboniera di Via Chiaia", inaugurato nel 1874 e progettato da Antonio Niccolini, lo stesso architetto che lavorò al Teatro di San Carlo, in uno



①



1. Le Rampe Brancaccio. Furono realizzate nel '600 per collegare Chiaia alla zona di Sant'Elmo. Vi si affacciano edifici in stile Liberty.

Pagina accanto, dall'alto. Le sale dello storico Gran Caffè Gambirinus sono uno scrigno di opere d'arte *fin de siècle*; il Teatro Sannazaro: inaugurato nel 1874, fu progettato da Fausto Niccolini e decorato da Vincenzo Paliotti.



②

stile semplice e raffinato, tutto bianco e oro; a pochi metri dall'ingresso, il banchetto di "acquafrescaio", **Oasi Chiaia**, che dal 1902 propone spremute di limone di Sorrento e granite da consumare rigorosamente in piedi. Sulla destra si erge lo spettacolare, enorme Palazzo Cellamare (XVI secolo), citato nelle *Memorie* di Casanova, oggi condominio privato, del quale si può ammirare il bel portale d'ingresso in bugnato progettato da Ferdinando Fuga, raggiungibile tramite una breve rampa laterale che conduce al cinema Metropolitan (un tempo cava di tufo). Prima di

imboccare Via Gaetano Filangieri, facciamo una brevissima deviazione in Vico Santa Maria a Cappella Vecchia e a Piazza dei Martiri. Di Santa Maria a Cappella Vecchia, antico monastero databile all'anno Mille ma sorto su un cenobio del V secolo, resta visibile lo splendido portale gotico che dà sulla piazzetta (la chiesa sconsacrata, di fattura settecentesca, è diventata una palestra dall'interno spettacolare). Vico Santa Maria a Cappella Vecchia, cui si accede dalla traversa ad angolo con il megastore La Feltrinelli, è un susseguirsi di negozi antiquari e, passando sotto un arco del '500, tocca





Nella foto. L'ex Grand Eden Hotel, capolavoro Liberty, progettato dall'architetto friulano Angelo Trevisan per l'imprenditore franco-napoletano Giulio Huraut. **1.** Opere di Mimmo Paladino in mostra nella personale alla galleria d'arte Casamadre - Arte Contemporanea. **2.** La Sala della Mehari di Giancarlo Siani - Sala della Memoria con la mostra permanente *Noninvano*, al Pan - Palazzo delle Arti Napoli.



prima il settecentesco Palazzo Sessa, dove c'è la Sinagoga ebraica, per terminare in un'enorme grotta scavata nel tufo oggi adibita a parcheggio. Le scalette che la collegano a Via Domenico Morelli portano all'immenso parcheggio nelle cave tufacee che è anche l'ingresso alla **Galleria Borbonica**, vanto dell'ingegneria civile borbonica in sotterraneo, con ambienti legati ai tratti rinascimentali dell'acquedotto della Bolla. La singolare visita guidata passa tra ponti e muri che attraversano le cisterne conservandone la funzionalità e permette di visitare le grotte usate come rifugio nella Seconda guerra mondiale.

Arte e shopping nella Chiaia del Liberty

Ritornando su Piazza dei Martiri, da ammirare i settecenteschi Palazzo Calabritto, con un maestoso portale in marmo, il cui completamento fu affidato a Luigi Vanvitelli, e il bellissimo Palazzo Partanna. Qui è nata negli anni '60 la celebre galleria d'arte di Lucio Amelio (la cui collezione, *Terrae Motus*, è ospitata nella Reggia di Caserta) e qui ha attualmente sede la galleria d'arte **Casamadre - Arte Contemporanea**. Tornando verso Via Gaetano Filangieri, passando per Via Santa Caterina, troviamo sulla sinistra Piazza Giulio Rodinò e Via Alabardieri,

dalla quale si dipana il cuore della movida napoletana: piccoli bar, locali di tendenza, vinerie, ristoranti che arrivano fino a Via San Pasquale.

Questa è anche la zona dello shopping più esclusivo, con i negozi delle griffe internazionali, come Hermès e Bulgari, ma anche di grandi marchi napoletani, come la gioielleria **De' Nobili**, fondata nel 1943, con le sue collezioni di civette e i suoi anelli ispirati agli anni Venti. Dopo un centinaio di metri, sulla destra, eccoci dinanzi a un gioiello dell'architettura, **Palazzo Mannajuolo**, il palazzo "dalle curve pericolose", il più

importante esempio di Liberty napoletano, progettato tra il 1909 e il 1911 da Giulio Ulisse Arata. Al suo interno, imperdibile la magnifica scala elicoidale, da vertigine, set di numerosi film tra cui *Napoli velata* di Ferzan Özpetek. È possibile ammirarla chiedendo al portiere dello stabile.

Lo scenografico edificio fa angolo con i Gradini Francesco D'Andrea, la scalinata che conduce alle Rampe Brancaccio (e di lì ai Quartieri Spagnoli e a Corso Vittorio Emanuele). Un tempo, al piano terra, c'era il cinema-teatro Kursaal, dove debuttarono nel 1931 i fratelli De Filippo.



①

1. La celebre scala elicoidale di Palazzo Mannajuolo.
2. Ugo Cilento nell'atelier di M. Cilento e F. Ilo. La storica griffe della moda italiana oggi ha sede in un palazzo di Riviera di Chiaia, la via più antica dell'elegante quartiere.
Pagina accanto. Il Ponte di Chiaia.

Costruito nel 1636 per collegare i colli delle Mortelle e di Pizzofalcone, fu restaurato nel 1834 da Orazio Angelini in stile neoclassico con i decori in marmo di Tito Angelini e Gennaro Cali. Ospita il vano scala-ascensori che unisce Via Chiaia alla collina Monte di Dio.



②

A due passi dal mare

Superato Palazzo Mannajuolo, si entra in Via dei Mille e dopo poco incontriamo un altro esempio di Liberty, Palazzo Leonetti, sempre opera di Arata del 1908-10, e poi il cinquecentesco Palazzo D'Avalos del Vasto, ora in ristrutturazione. Alla fine della via, proprio di fronte a Via San Pasquale, dalla quale si gode una vista che arriva fino alla Villa Comunale e al mare, troviamo il **Pan - Palazzo delle Arti Napoli** allestito nel Palazzo Roccella del '700: un centro culturale per incontri, rassegne e mostre, tra cui quella gratuita *Noninvano*, dedicata al giornalista Giancarlo Siani

e alle vittime innocenti della criminalità. Arriviamo infine a Piazza Amedeo, da cui partono il quartiere Liberty di Parco Margherita e Via Francesco Crispi. Da ammirare (dall'esterno) l'antico Grand Eden Hotel eretto fra il 1899 e il 1901, oggi condominio privato ribattezzato Villa Maria, colorato mix di Art Nouveau e suggestioni orientali in maioliche, mattoni e ferro. Qui c'è anche la fermata della metropolitana, che è stata la prima a essere costruita in Italia, nel 1926. Poco distante, la stazione della storica funicolare di Chiaia, realizzata nel 1889, collega il quartiere con il Vomero.

©riproduzione riservata



INDIRIZZI

Palazzo Reale di Napoli

Piazza del Plebiscito 1 ☎ 081 400547; palazzorealedinapoli.org Orario: Appartamento Storico 9-20.
Ingresso: 10 € incluse Galleria del Tempo e mostre temporanee.

Gran Caffè Gambrinus

Via Chiaia 1-2 - Piazza Trieste e Trento 42 ☎ 081 417582; grancaffegambrinus.com
Prezzo medio: caffè 1,20 €, sfogliatella 2,20 €.

Ascensore di Chiaia

Via Chiaia - Piazza Santa Maria degli Angeli (Monte di Dio); anm.it
 Orario: 7-21.30, dom. 7.30-14.

Tramontano

Via Chiaia 143 ☎ 081 414837; tramontano.it

Teatro Sannazaro

Via Chiaia 157 ☎ 081 411723 / 418824; teatrosannazaro.it

Oasi Chiaia dal 1902

Via Chiaia 154 ☎ 333 8204099.
Prezzo medio: limonata 2,50 €.

Galleria Borbonica

Via Domenico Morelli 61 (Parcheggio Morelli) ☎ 366 2484151 e 081 7645808; galleriaborbonica.com
 Orario: solo visite guidate ven.-dom. alle 10, 12, 15 e 17.
Ingresso: 10 €.

Casamadre - Arte Contemporanea

Piazza dei Martiri 58 ☎ 081 19360591; lacasamadre.it
 Orario: fino al 31/5 mar.-sab. 10.30-13 e 14-19; 1/6-30/9 lun.-ven. 10.30-13 e 14-19, chiusa ago. **Ingresso:** gratuito.

De' Nobili Gioielli

Via Gaetano Filangieri 16 ☎ 081 421685; denobili.com

Palazzo Mannajuolo

Via Gaetano Filangieri 36.

Pan - Palazzo delle Arti Napoli

Via dei Mille 60 ☎ 081 7958603 / 7958601; comune.napoli.it Orario: 9.30-19.30, sab.-dom. 9.30-21.
Ingresso: a seconda delle mostre.

INFO TURISTICHE

Infopoint
 Piazza del Gesù Nuovo 7 ☎ 081 5512701; comune.napoli.it

continua ▶

DOVE DORMIRE

da 83 a 350 euro in camera doppia

The Britannique Naples ★★★★★

Racchiude tutta l'essenza dello spirito napoletano questo hotel, frutto di un recente restyling, nel cuore del quartiere di Chiaia. Offre 72 camere con vista sul golfo, arredate con un mix di dettagli preziosi ed elementi di design moderno, un rooftop con bar, due ristoranti, una piscina a sfioro sui tetti e Spa. *Corso Vittorio Emanuele 133* ☎ 081 0902000; thebritannique.com
Prezzi: da 350 € con colazione.

Chiaja Hotel de Charme ★★★

Al 1° piano di un palazzo del '700, negli spazi della dimora del marchese Nicola Lecaldano Sasso la Terza e di un ex casino, una struttura di fascino con 30 camere, tutte diverse tra loro, arredate con mobili d'epoca. *Via Chiaia 216* ☎ 081 415555; hotelchiaia.it
Prezzi: da 151 € con colazione.

Palazzo Alabardieri ★★★★★

A 600 metri da Piazza del Plebiscito, un sontuoso hotel ospitato in un edificio storico dell'800 ristrutturato, con 44 camere dai colori caldi e arredate in modo elegante. Al bar, aperto anche agli esterni, il rito del tè delle cinque e ottimi cocktail. *Via Alabardieri 38* ☎ 081 415278; palazzoalabardieri.it **Prezzi:** da 141 € con colazione.

Hotel Exe Majestic ★★★★★

Accanto a Piazza dei Martiri, propone 114 camere spaziose e luminose, molte delle quali con vista sul golfo. A disposizione anche una palestra e un ristorante. *Largo Vasto a Chiaia 68* ☎ 081 416500; eurostarshotels.it **Prezzi:** da 119 € con colazione.

Pinto-Storey ★★★

A pochi passi dalla funicolare di Chiaia e a 5 minuti dal lungomare Caracciolo, in un palazzo Liberty, offre 16 camere arredate in stile classico, con mobili d'epoca di fine '800 e letti in ferro battuto e bronzo. *Via Giuseppe Martucci 72* ☎ 081 681260; pintostorey.it **Prezzi:** da 83 €, colazione 16 €.

COSA FARE

Scoprire una storica Maison, comprare cioccolatini pregiati e visitare la collina di Pizzofalcone

Eccellenza sartoriale dal 1780

Tra le botteghe artigiane più antiche ed esclusive di Napoli c'è **M. Cilento & F.ilo** (*Via Riviera di Chiaia 203-204* ☎ 081 5527465; cilento1780.it). Dal 1780 realizza raffinatissimi capi di abbigliamento soprattutto per uomo, abiti e camicie su misura (tradizione molto napoletana), accessori in pelle, cravatte. Bellissime le mantelle da donna.



THE BRITANNIQUE NAPLES



PALAZZO ALABARDIERI



PINTO-STOREY



CLASSICO RISTORANTE ITALIANO



VINARIUM

La cioccolateria più antica

In Via Vittoria Colonna 15/B, vicino a Piazza Amedeo, c'è uno dei negozi del più antico cioccolatiere di Napoli, **Gay Odin** (☎ 081 418282; gay-odin.it). Dal 1894 produce cioccolato di alta qualità (la fabbrica è a poche centinaia di metri, in Vico Vetriera). Tra le specialità, i "nudi" fondenti, la foresta nera, le ghiande e le noci wafer.

DOVE MANGIARE

da 6,50 a 65 euro vini esclusi

CRUDORE' | Cucina di mare

Antipasti e crudi con contaminazioni internazionali, primi piatti di grande equilibrio – da provare gli spaghetti con cannolicchi e pioppini – e poi tartare e secondi di mare da gustare ai tavoli in marmo verde del Guatemala o al bancone della cucina a vista. Ottima la carta dei vini. *Via Carlo Poerio 45-46* ☎ 081 19168806; crudore.it **Prezzo medio:** 65 €.

Classico Ristorante Italiano | Cucina contemporanea

Circondato dalla suggestiva cornice del piccolo borgo di Cappella Vecchia, propone una cucina italiana molto legata al territorio e alla stagionalità. Ottimo anche solo per gustare un drink nel piccolo cocktail bar. *Vico Santa Maria a Cappella Vecchia 46* ☎ 081 2451144; classicoristoranteitaliano.it **Prezzo medio:** 40 €.

Vinarium | Ambiente rustico

Un'ampia lista di vini, ma anche una cucina genuina a base di prodotti locali con qualche twist internazionale servita in uno spazio con mattoni a vista. Nel ricco menù, da provare la ricciola cotta a bassa temperatura con misticanza d'erbe e agrumi. *Vico Santa Maria a Cappella Vecchia 7* ☎ 081 7644114; vinariumnapoli.it **Prezzo medio:** 35 €.

Umberto | Anche pizze napoletane

Aperto dal 1916, ha una cucina incentrata sui prodotti del mare e della terra. Tra le specialità, le polpette di nonna Ermelinda tricolori con friarielli napoletani piccanti. *Via Alabardieri 30-31* ☎ 081 418555; umberto.it **Prezzo medio:** 35 €.

Antica Pizzeria Brandi | Storico

Qui nel 1889 il pizzaiolo don Raffaele Esposito inventò la pizza Margherita, tuttora preparata e servita nello stesso modo. Oltre alle pizze, da non perdere la frittura all'italiana, la mozzarella in carrozza e, per finire, la pastiera. *Salita Sant'Anna di Palazzo 1-2* ☎ 081 416928. **Prezzo medio:** da 6,50 €.

Napoli da insider

Sulla collina di Pizzofalcone, Palazzo Serra di Cassano (*Via Monte di Dio 14*) è un gioiello architettonico – imponente lo scalone che porta agli appartamenti – che custodisce anche opere d'arte. Sede dell'**Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (iisf.it)**, si può visitare su appuntamento. **Info:** isfvisite@gmail.com **Prezzi:** offerta libera da 5 €.